

IN TELEVISIONE

di ENRICA SIMONETTI

7



Carmine Crocco
brigante con anima

● Nel delirio da «Italia 150 anni», non sono mancati i riferimenti all'epoca del brigantaggio. Una figura a sé è quella di Carmine Crocco, il brigante lucano che voleva riscattare il suo popolo, l'uomo che sapeva leggere e scrivere in un mondo fatto solo di fame e ribellione. Domani e lunedì - la prima serata televisiva di Rai 1 offre una fiction a lui dedicata dal titolo «Il generale dei briganti». Girata in parte in Puglia (coproduzione Rai Fiction - Ellemme Group

con contributo di Apulia Film Commission), la miniserie tv ha qualche motivo di interesse. Anzitutto perché dipinge il Crocco dimenticato, il lucano nato a Rionero in Vulture nel 1830 e la sua avventura.

Ma non solo. «Il generale dei briganti», con la regia di Paolo Poeti, inquadra due momenti storici: quello prima e quello dopo il 1860 (protagonista Daniele Liotti, foto). E la storia del ladro-assassino-eroe si svolge tra Vieste, Mattinata e il Parco Nazionale del Gargano.

